

Precipitazioni Nella prima quindicina di ottobre si registrano apporti meteorici significativi (50-100 mm) sull'area prealpina e pedemontana centro orientale, mentre sulle province di Rovigo e Venezia, e sulla bassa pianura Padovana, risultano caduti meno di 15 mm di pioggia. I massimi apporti del periodo sono stati registrati sulla valle del Posina a Passo Xomo (VI) 120 mm; precipitazioni superiori ai 100 mm sono state inoltre rilevate dalle stazioni di Valli del Pasubio (VI) e di Valpore (Monte Grappa-BL). Gli apporti più bassi si sono avuti ad Eraclea (VE) 2 mm e Sant'Apollinare (RO) 5 mm. Più in dettaglio si sono rilevate significative precipitazioni solo nei giorni:

1: precipitazioni localizzate "a macchia di leopardo" prevalentemente sull'area pedemontana e la pianura centrale ed orientale, con massimi apporti giornalieri di 23 mm a Follina (TV);

4: deboli precipitazioni interessanti soprattutto un'ampia fascia del Veneto centrata sulle Prealpi e sulla montagna Veronese e Vicentina, con massimi apporti giornalieri di circa 30 mm sulla zona di Recoaro Terme (VI);

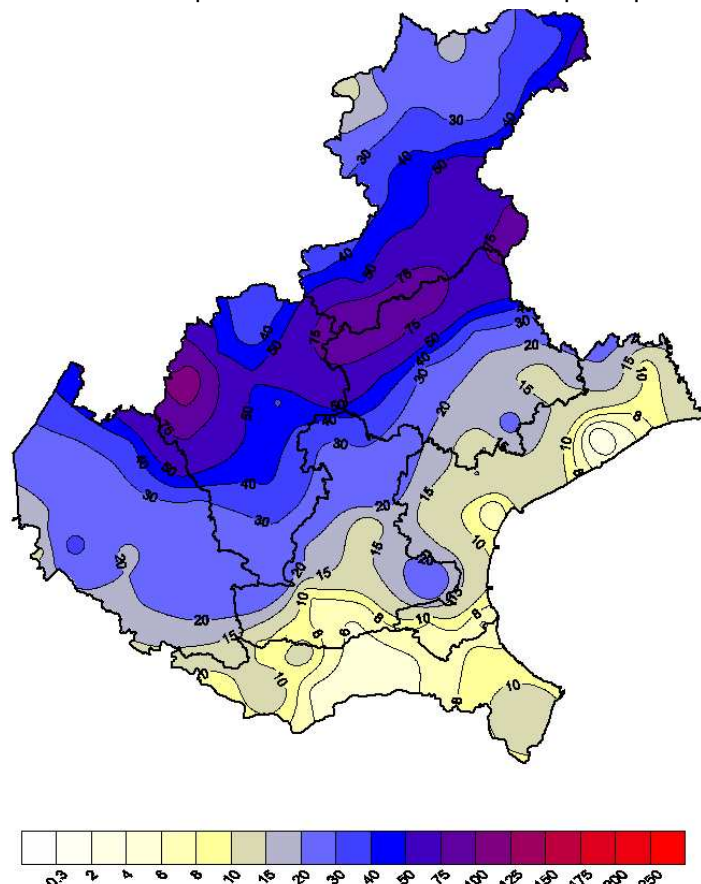
5: apporti significativi sull'area prealpina centro orientale, sull'area montana Vicentina, sul Bellunese centro meridionale e sul Comelico; i massimi apporti giornalieri sono stati registrati a Passo Xomo (VI) con 96 mm.

Riserve nivali La pioggia dei giorni 4 - 5 ottobre e le miti temperature hanno determinato la rapida scomparsa della neve di settembre che era ancora presente lungo i pendii in ombra oltre i 2300 m di quota. Le temperature nel periodo 1-15 ottobre sono state nella norma ed i ghiacciai sono rimasti coperti di neve. Le riserve idriche non presentano valori apprezzabili.

Lago di Garda Il livello osservato, in calo dall'inizio del mese, risulta comunque ancora superiore alla media di lungo periodo.

Serbatoi Nella prima metà del mese l'andamento del volume complessivamente invasato nei principali serbatoi del Piave risulta in marcato calo (a parte un piccolo incremento nei giorni 5-7) in considerazione anche dei vincoli imposti per la laminazione delle piene. Il volume complessivo al 15 ottobre è sostanzialmente nella media: solo Pieve rimane ancora su valori appena sopra la norma. Andamento in deciso calo anche sul Corlo (Brenta), con valori, a metà mese, sotto la media ma in linea con gli ultimi anni e, soprattutto, con i vincoli di laminazione delle piene.

Portate Nella prima metà di ottobre le portate naturali nelle sezioni montane del Piave e dell'alto Bacchiglione sono risultate sotto il valor medio mensile, con valori compresi tra il -12% (Astico) ed il -30% (Cordevole). L'unico temporaneo incremento delle portate si è verificato il giorno 5, ed è stato più evidente per l'Astico ed il Posina e pressoché irrilevante per il Boite ed il Cordevole. Anche nei principali fiumi del Veneto le portate, dopo un modesto aumento nei primi giorni del mese, risultano in generale diminuzione ed al 15 ottobre risultano di poco inferiori ai valori medi mensili di lungo periodo.



Precipitazioni cumulate dal 1 al 15 ottobre 2010